

Il Pil della Campania cresce del 2,4% Miglior rendimento di tutta Italia

Rapporto Svimez, ma resiste il divario con il Nord

NAPOLI Il Pil Campano cresce più che nelle altre regioni. A dirlo i dati del Rapporto Svimez 2017 che saranno presentati oggi a Roma alla presenza del presidente della Svimez Adriano Giannola e del ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno Claudio De Vincenti, assieme alle previsioni per il biennio 2017-2018 e i principali andamenti dell'economia e della società italiana a cui. E a quanto pare il 2016 è stato comunque un anno positivo per il Sud con la Campania che ha fatto la parte del leone trainando il Mezzogiorno con un sonoro +2,4 per cento, essendo di fatto la regione che ha fatto registrare la performance migliore in tutta Italia. Non sarà tutto rose e fiori, comunque. Tra i tanti dati in effetti che potrebbero emergere dalla fotografia dell'economia meridionale del Rapporto Svimez 2017 si aspettano diverse sorprese. A gravare sulle eventuali difficoltà un divario che la Campania e tutto il Sud ancora pagano. E non aiuta lo stato dell'Industria 4.0, nonostante la batteria di strumenti che il Governo ha messo in campo per agevolare

2017

il rapporto Svimez che sarà presentato oggi a Roma

la crescita del Mezzogiorno dopo che la lunga fase di crisi ha ampliato ulteriormente il divario tra le due macro aree del Paese. A cominciare dal Credito d'Imposta per nuove assunzioni e i Contratti di Sviluppo gestiti da Invitalia per conto del Mise. In questo ambito rientrano anche il Masterplan e i Patti per il Sud. Da ultimi, poi, il Decreto «Torno al Sud», le Zes, le

zone economiche speciali previste per le sole aree meridionali. Come se non bastasse c'è anche la misura prevista dal «Decreto Mezzogiorno», in base alla quale le amministrazioni centrali dello Stato destinano alle Regioni meridionali, a partire dal 2018, una quota della loro spesa ordinaria in conto capitale proporzionale alla popolazione, all'incirca pari al

Economia
Il rapporto Svimez premia la Campania in termini di crescita Pil: traino per il Mezzogiorno

34%. Eppure non è abbastanza. Infatti secondo un recente studio della Svimez sul «Piano Industria 4.0», condotto dai ricercatori Stefano Prezioso e Luca Cappellani, quello che è definito l'impatto «keynesiano» è a dir poco modesto, ossia del +0,3% al Centro-Nord e +0,2% al Sud, nel complesso dell'intero periodo.

Un risultato che non sorprende gli esperti vista la quota esigua che gli investimenti hanno sul Pil. A tal proposito la Svimez fa due considerazioni: la prima che riguarda il sistema produttivo del Centro-Nord, che reagisce positivamente a misure che vanno nella direzione di accrescere la dotazione dei vantaggi competitivi meno diffusi e che, invece, sono cruciali nell'attuale contesto. La seconda è che nel Sud l'impatto della policy è pur sempre positivo, ma di entità assai minore, in quanto pesano su questo risultato alcuni elementi strutturali che caratterizzano l'industria meridionale.

Paola Cacace
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sentenza Il Tar ferma Aponte, il porto di Capri resta al Comune

CAPRI Difetto di giurisdizione, il Tar respinge il ricorso della Nlg: il porto turistico resta in mano al Comune di Capri. È arrivata l'attesa sentenza sulla controversia che ha visto contrapporsi da una parte la compagnia di navigazione di Gianluigi Aponte, patron della Msc Crociere, e dall'altra l'amministrazione comunale isolana che ha acquisito dalla società Invitalia il 49% del capitale della società Porto Turistico di Capri, diventandone unico proprietario.

La terza sezione del Tar del Lazio ha dichiarato, infatti, l'inammissibilità del ricorso proposto dalla Nlg, riconoscendo le eccezioni presentate dai difensori del Comune e della Porto Turistico Spa, Maria Alessandra Sandulli e Massimiliano Iaione.

Nlg aveva chiesto l'annullamento dell'acquisizione da parte del Comune delle quote messe a bando dal socio di minoranza, per le quali, nel 2015, la compagnia di navigazione aveva presentato un'offerta di 5 milioni di euro aggiudicandosi di fatto la pole position. Tale offerta fu pareggiata dall'ente locale che chiese ed ottenne l'annullamento del bando per esercitare il diritto di prelazione sull'acquisto della restante parte delle azioni della società che gestisce lo scalo turistico, di cui già possedeva il 51%.

Claudia Catuogno
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Cgil-scuola espelle il segretario Gallo

Sotto accusa per le interviste a Freda e Delle Chiaie. Lui: sono un giornalista



Il segretario
Norberto Gallo

NAPOLI Norberto Gallo è stato espulso dal sindacato scuola della Cgil, dove ricopriva il ruolo di segretario. L'ordine è arrivato da Roma, dalla sede centrale del sindacato che ha dato seguito ad un'inchiesta. Eletto il 19 luglio scorso per sostituire il neosindaco di Arzano Fiorella Esposito, Gallo ha avuto la «colpa» di voler esercitare la sua professione di giornalista. Ha intervistato l'ex terrorista neofascista Franco Giorgio Freda di Ordine Nuovo. Poi ha tentato, senza riuscirci, di intervistare anche Stefano Delle

Chiaie, l'ideologo di Avanguardia Nazionale, sempre estrema destra italiana. Gallo è stato convocato al quartier generale confederale di Roma dove è scattata subito l'inchiesta. Gli è stato contestato di aver violato l'articolo 3 dello Statuto: incompatibili l'iscrizione alla Cgil e la «attività o appartenenza» a organizzazioni varie, in questo caso «a carattere fascista o razzista». Di qui l'espulsione Gallo, personaggio eclettico e sempre sopra le righe ha contestato ogni addebito mettendo in risalto il suo mestiere di giornalista.

«non credo ci sia incompatibilità col mestiere di giornalista», ma anche perché «io da ragazzo ero di Rifondazione - ha detto in più di un'occasione. «Non sono fascista ma che ovviamente si trattava di una intervista per quel che riguarda Freda, intervista peraltro visibile da mesi su Youtube. Per Delle Chiaie invece non c'è stato nemmeno l'evento. Sono un dipendente pubblico, non appartengo ad alcuna organizzazione di questo tipo».

Do.Mar.
© RIPRODUZIONE RISERVATA



#MODA

MUSICA

EVENTI MUSICALI GRATUITI

FINO ALL'11 AGOSTO VENERDÌ IN JAZZ

FINO AL 12 AGOSTO SABATO DJ SET

IN PIÙ

AREA RELAX PER TUTTA LA FAMIGLIA

SALDI

ORA NEI NOSTRI NEGOZI

LaReggia

Designer Outlet

Marcianise

mcarthurlen.it/marcianise

La data di inizio e fine dei saldi è determinata in base alle disposizioni della Regione.